
PIETRA LIGURE

Nuovo Santa Corona ci sono sei progetti

LUISA BARBERIS / PAGINA 17



PIETRA LIGURE

Sei progetti per il nuovo Santa Corona

Sei progetti per costruire la nuova cittadella sanitaria a Pietra Ligure. Il nuovo Santa Corona sarà un monoblocco da 390 posti letto, più altri 51 nell'Unità spinale. È il volto che l'Asl pensa di dare all'ospedale di domani. Non più una realtà in 11 distinti padiglioni, costruiti fra il 1920 e il 1997, ma un unico edificio (da 5 a 7 piani fuori terra) dove tutto sarà a portata di ascensore. E con tanto di elisuperficie sul tetto. Sono i dettagli contenuti nel Piano delle alternative progettuali, che l'Asl ha approvato all'indomani della firma del decreto interministeriale, che impegna Inail a realizzare il nuovo Santa Corona, versando anche i 105 milioni di euro che ancora mancavano per sostenere un'operazione da 250 milioni di euro.

Il Santa Corona del futuro

Sei i progetti della cittadella della salute a Pietra Ligure. L'operazione costerà in totale 250 milioni di euro. 390 posti nel monoblocco, 51 nell'Unità spinale. Il centro all'avanguardia della sanità di ponente dovrà coprire un territorio con 470 mila abitanti

IL PROGETTO

LUISA BARBERIS
PIETRA LIGURE

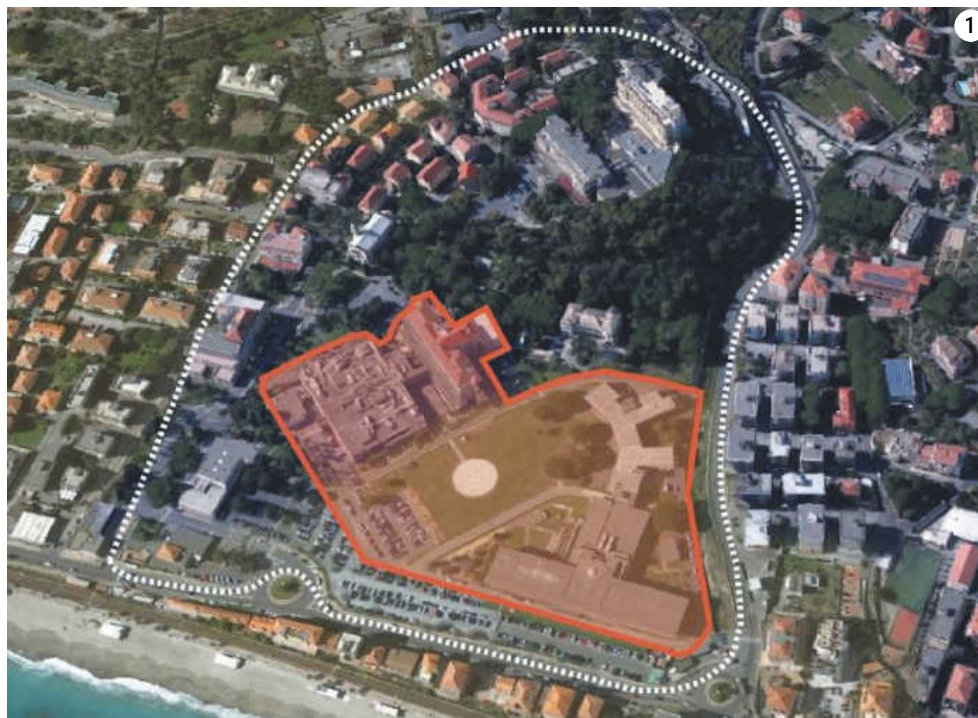
Sei alternative progettuali per arrivare al risultato finale. Il nuovo ospedale Santa Corona sarà un monoblocco da 390 posti letto, a cui se ne sommeranno altri 51 nell'Unità spinale. È il volto che l'Asl pensa di dare all'ospedale di domani. **Non più una cittadella sanitaria basata su 11 distinti padiglioni**, tutti costruiti fra il 1920 e il 1997, **ma un unico edificio** (da 5 a 7 piani fuoriterza in base all'ipotesi) **dove tutto sarà a portata di ascensore**. E con tanto di elisuperficie sul tetto. Sono i dettagli contenuti nel Piano delle alternative progettuali (Docfap), che l'Asl ha approvato all'indomani della firma del decreto interministeriale, che impegna Inail a realizzare il nuovo Santa Corona, versando anche i 105 milioni di euro che ancora mancavano per sostenere un'operazione da 250 milioni di euro.

L'OSPEDALE DEL FUTURO

Il documento appena varato non entra nel merito delle scelte che spettano ai progettisti, Regione, Inail, ma detta la linea in base alle esigenze dell'Asl. E l'azienda vuole un **centro all'avanguardia in grado di rispondere a più di 470 mila abitanti**. Già oggi il Santa Corona fa registrare **più di 6.800 accessi a settimana** (più i dipendenti) e deve rispondere alle esigenze di oltre 470 mila abitanti, ossia tutti i residenti della provincia di Savona e una consistente quota di quelli dell'Imperiese, oltre ai turisti, piemontesi e lombardi che abitano gran parte dell'anno in Riviera

LE ALTERNATIVE PROGETTUALI

Sono sei le strade percorribili



per costruire il nuovo Santa Corona: il piano contiene tre diverse ipotesi progettuali, ognuna con un paio di configurazioni possibili. Si va da un investimento minimo di 242 milioni di euro fino a 298 milioni. Va da sé che il costo, unito ai tempi di realizzazione, permette già di fare una prima scrematura. Asl si sbilancia, prende in considerazione tre soli proget-

ti, ma di fatto ne indica uno (l'ipotesi A2) come migliore. «Soddisfa le esigenze e rientra nel finanziamento», chiarisce Asl negli atti.

L'IPOTESI PIU' ACCREDITATA

Il monoblocco dovrebbe essere realizzato nell'area che oggi ospita l'elisuperficie, un terreno libero dove il nuovo edificio potrebbe essere costruito

in una sola fase, soprattutto senza interferire con l'attuale attività ospedaliera. «I primi due piani saranno dedicati alla piastra tecnologica, che ospita gli ambienti di diagnosi e cura - si legge nel documento -. Ci sarà un piano tecnico, intermedio, in cui saranno presenti le principali tecnologie a supporto, mentre gli ultimi due piani saranno dedicati alla degenza.

La nuova elisuperficie è prevista in copertura». I tempi? **Circa 38 mesi di cantiere e un investimento da 247,6 milioni di euro per una soluzione che prevede anche un nuovo parcheggio su due livelli e 600 posti** nello spazio dell'attuale Piastra servizi. Questa ipotesi (come tutte le altre) prevede la demolizione dell'edificio ex Polio, del Padiglione chi-



1. L'area che occuperà il nuovo ospedale Santa Corona 2. L'entrata attuale 3. L'ospedale com'è oggi 4 Una foto storica del padiglione Chirurgico



rurgico e proprio della Piastra servizi. «La demolizione del Padiglione Polio è propedeutica alla realizzazione del nuovo monoblocco. La demolizione della Piastra Servizi e del Chirurgico avverrà a valle della costruzione del monoblocco, che ospiterà quindi le funzioni presenti attualmente in questi due padiglioni».

QUALI SERVIZI

Il fulcro sarà l'area dedicata dell'emergenza e al pronto soccorso, da costruire rigorosamente al piano terra, con una propria viabilità, accesso dedicato, parcheggio autonomo e ampi spazi, tanto da poter accogliere centinaia di pazienti al giorno e almeno 4 ambulanze in contemporanea. Dal 2019 il presidio ha fatto segnare oltre 41 mila accessi annui (114 accessi medi giornalieri), con oltre il 28% dei pazienti trattati residente al di fuori dei confini dell'Asl savonese (4,7% dall'Asl Imperiese e 22,2% da fuori Liguria). Da qui la necessità di poter contare anche su un'adeguata sala d'attesa oltre che ambulatori differenti in base alla complessità dei pazienti. Il Santa Corona di domani sarà sviluppato in altezza. Tutti i reparti, dalla rete traumatologica a quella per la gestione di ictus e patologie neurologiche, saranno in un monoblocco nel quale personale e pazienti potranno spostarsi in pochissimi minuti, in ascensore, e non più coprendo distanze che quasi sempre richiedono l'intervento di un'ambulanza per trasferire i degenti da un reparto all'altro. Nel Santa Corona di domani ci sarà il Punto nascite (chiuso dal 9 novembre 2020) con zona nido, 2 sale travaglio con vasca per il parto in acqua, una sala operatoria per i cesarei, una per i parti operativi, stanze singole per le mamme.—